



Nasce presso il Centro polifunzionale di Selva Piana La Cittadella dell'Economia per uno sviluppo condiviso

di Vittoria Todisco

Nasce oggi, ufficialmente, la Cittadella dell'Economia un mix di strutture funzionali comprendenti: il polo degli eventi, quello fieristico e il polo dei servizi. Una iniziativa che si affaccia su uno scenario reso incerto da un'economia regionale in affanno e il condizionamento di infrastrutture obsolete o assolutamente assenti. Iniziativa volutamente forte, resa decisa dalla necessità di guardare avanti nutrendo fiducia nel futuro e, in attesa di quei cambiamenti economici e sociali più favorevoli che già si cominciano a percepire, che si propone come volano di sviluppo locale. Sottoscrittori, insieme al Comune, del protocollo d'intesa per lo start-up (la fase dell'avvio) del Centro Polifunzionale di Selvapiana, utile per accumulare esperienze e maturare competenze: l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, il Patto del Matese, l'Università e l'Associazione Industriali.

Partner intenzionati a fare squadra coinvolgendo nel progetto, istituzioni, forze sociali e sindacali, imprese, unite nell'obiettivo di vincere il momento difficile, programmare lo sviluppo, forti anche delle esperienze maturate, e con l'intento di fare della Cittadella la porta d'ingresso all'economia cittadina. Questa mattina l'inaugurazione a Selva Piana del Pin: polo innovativo come opportunità di sviluppo condiviso, dell'iniziativa che nasce sotto gli auspici del presidente della Regione Iorio, alla presenza del sindaco Giuseppe Di Fabio, del rettore Giovanni Cannata, del presidente del Patto Territoriale, Enrico Colavita, di Paolo di



Laura Frattura per l'Unione Camere, di Luigi Nicolais coordinatore dei progetti Miur. Le conclusioni saranno affidate a Pasquale Pistorio vice presidente di Confindustria per la Ricerca e l'innovazione. Come è noto l'insediamento della Cittadella comporterà la riqualificazione e la trasformazione di una vasta area urbana compresa tra l'ex mattatoio e la zona di Fontanavecchia. Una riqualificazione che dovrebbe estendersi riacciandosi fino alla zona archeologica di Montevairano include aree per insediamenti industriali, commerciali ed artigianali; il recupero di vaste aree impegnate da impianti industriali dismessi; l'area della Collina Monforte e quella attualmente interessata da attrezzature sportive da potenziare e completare. In più, nella zona troverà sistemazione la Cittadella della Giustizia.